

Allegato 1)

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

A1	Indicare il soggetto richiedente	Comune di Predappio
A2	Indicare l'Ente titolare della decisione	Comune di Predappio
A3	Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	Comunità Montana dell'Appennino Forlivese ASSOCIAZIONE DEI GENITORI DI FIUMANA, PRO LOCO DI FIUMANA, ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FIUMANESE, FIBIS FEDERAZIONE ITALIANA DI BILIARDO SPORTIVO DI FIUMANA, FEDERCACCIA DI FIUMANA, Agenzia del Demanio

B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

FIUMANA PARTECIPA!

C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere con precisione **l'oggetto del processo** e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo. Descrivere **il contesto** entro il quale si va a sviluppare il processo)

OGGETTO

PROCESSO PARTECIPATIVO finalizzato a mobilitare I CITTADINI DI FIUMANA PER LA GESTIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DEMANIALE IN CUI HA SEDE L'UNICO ESERCIZIO PUBBLICO E QUINDI L'UNICO CENTRO AGGREGATIVO DI FIUMANA.

COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE SENZA FINI DI LUCRO CHE PRENDA IN LOCAZIONE L'IMMOBILE, LO GESTISCA, DIA CONTINUITA' ALL'ATTIVITA' DELL'UNICO BAR DEL PAESE, PREDISPONGA UNA PROGRAMMAZIONE SOCIO-CULTURALE DELLA STRUTTURA E AVVII UN PROCESSO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE AL FINE DI DIMINUIRE FINO AD UN DECIMO IL CANONE DI LOCAZIONE ATTUALE.

Il progetto qui descritto rappresenta la prosecuzione ideale e il rafforzamento del "Progetto Memoria a Fiumana", percorso partecipato voluto ed organizzato dall'Amministrazione comunale di Predappio insieme al circolo culturale di Fiumana.

Il processo vuole implementare e finalizzare il coinvolgimento della comunità locale per la costituzione di un'associazione senza fini di lucro e la creazione dal basso di un centro polifunzionale di comunità (pubblico, fruibile, condiviso e aperto a tutti i cittadini) nell'edificio che un tempo ospitava un circolo ricreativo ed oggi l'unico bar di Fiumana. L'idea è quella di un "contenitore", gestito dalla stessa associazione (con il massimo di consenso e adesione possibile), che funga in primo luogo da spazio di aggregazione in cui costruire relazioni e coesione sociale, un luogo a disposizione della cittadinanza che diventi, inoltre, un "laboratorio permanente" dove realizzare iniziative culturali ed attività di servizio ma, soprattutto, che contribuisca a rafforzare il senso di identità e appartenenza alla comunità.

In particolare si intende perseguire le seguenti finalità:

- sperimentare nuove forme di partecipazione e co-progettazione per giungere a scelte e decisioni più consapevoli ed efficaci;
- attivare forme di inclusione in grado di promuovere la cittadinanza attiva dei soggetti, singoli e associati, che vivono e lavorano sul territorio;
- fornire supporti informativi e formativi che favoriscano l'auto-organizzazione su iniziative e progetti della comunità;
- far sentire i cittadini di Fiumana parte della loro comunità attraverso il senso di appartenenza al territorio e ai processi decisionali che li caratterizzano;
- creare una comunità più accogliente e resiliente;
- favorire l'integrazione culturale e produrre opportunità di scambio tra generazioni e culture diverse;
- incentivare la coesione sociale dei residenti nella frazione ed in generale nel territorio comunale;

L'Amministrazione comunale, assieme alla Comunità Montana dell'Appennino Forlivese, si mette in gioco, quindi, per individuare, insieme alle Associazioni e alla comunità locale, gli usi e le modalità di gestione dell'edificio, aprendo una discussione pubblica sui seguenti aspetti già emersi nel corso del processo partecipativo precedentemente avviato:

- usi e servizi da mantenere o da insediare (concrete opportunità di confronto tra cittadini e Amministrazione per una maggiore comprensione reciproca dei bisogni e delle posizioni sulla base dei risultati e delle proposte emerse sino ad ora);
- principali caratteristiche degli spazi e modalità di gestione (coinvolgimento dei cittadini nell'individuazione delle priorità di intervento, attraverso forme di progettazione partecipata e di autogestione per gli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria e l'utilizzo dei locali).

CONTESTO

Agli inizi del 2012 l'esistenza del circolo e dell'unico bar di Fiumana diventa a rischio perché il Demanio decide di triplicare il canone annuo di affitto (22.600 euro contro i 7600 precedenti) dell'edificio pubblico che li ospita. La struttura, costruita subito dopo la seconda guerra mondiale su terreno demaniale, ed in

particolare sull'area che avrebbe dovuto ospitare la Casa del Fascio, rappresenta oramai anche l'unico spazio pubblico di aggregazione e socializzazione della frazione, che conta ad oggi 1817 abitanti. Una possibile via di uscita per consentire la sopravvivenza del bar Anka, gestito da una cooperativa e sostenutosi fino a quel momento con le quote dei soci, è ottenere un affitto agevolato se si dimostra che l'edificio è destinato ad iniziative di valenza culturale e sociale o servizi alle famiglie.

Il comune e la popolazione si mobilitano e nasce così il Progetto Memoria a Fiumana, che, partendo dal recupero della storia locale (tramite foto, documentazioni e testimonianze dirette), vuole ripensare e progettare il futuro di Fiumana attraverso la creazione di un centro socio-culturale destinato all'intera comunità.

A questo scopo sono stati organizzati una serie di incontri con le Associazioni ed i singoli cittadini in cui è stata illustrata e spiegata la situazione a livello burocratico che grava attualmente sull'immobile ed in cui sono state stimulate iniziative plurali al fine di costituire un'associazione culturale senza fini di lucro che gestisse l'immobile ed in particolare assicurasse la continuità dell'attività del bar Anka che attualmente occupa parte dello stabile a fronte di un contratto a tempo determinato.

Parallelamente, per stimolare la cittadinanza e aumentare il senso di identità e di appartenenza alla comunità fiumanese, sono state raccolte foto sulla vita dei cittadini nei decenni passati, creando una galleria d'immagini presentata in tre diverse serate pubbliche, rispettivamente con i giovani del territorio, la parrocchia e i parrocchiani, i frequentatori del circolo e bar Anka.

A queste iniziative è seguito un incontro conclusivo dedicato alle idee e ai progetti per il paese

La popolazione di fiumana è raddoppiata nell'arco degli ultimi dieci anni, grazie ai favorevoli prezzi delle abitazioni rispetto a quelli della limitrofa Forlì.

Oggetto: Politiche del territorio	Oggetto: Politiche di welfare	Oggetto: Fusione di Comuni	Oggetto: ricostruzione e rilancio attività economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012	Oggetto: altro
<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

vedi bando punto 3

Obiettivi

- Costituire un'associazione di promozione sociale che rappresenti le pluralità della cittadinanza e si occupi della gestione e manutenzione dell'immobile.
- Approfondire le esigenze e i bisogni dei cittadini relativamente all'utilizzo della struttura, favorendo anche l'affioramento di punti vista e interessi scarsamente rappresentati.

- Individuare soluzioni condivise inerenti gli usi e la sistemazione interna dell'edificio.
- Attivare processi di progettazione partecipata e di autocostruzione per interventi manutentivi della struttura.
- Favorire la piena fruizione della struttura e consentire di organizzare e modulare le attività e i servizi offerti in base alle reali esigenze della comunità.
- Formare un gruppo di concittadini alla progettazione partecipata
- Favorire la costituzione di un comitato di quartiere che faccia da interfaccia fra il mondo associazionistico, i cittadini e la pubblica amministrazione.

Risultati attesi

- Riduzione del canone di locazione annuo dell'immobile.
- Mantenimento e potenziamento di un luogo aggregativo
- Manutenzione e recupero dell'edificio
- Superamento dei valori e pregiudizi legati alle ideologie che hanno portato alla costruzione dell'immobile e definizione di un nuovo valore simbolico dell'edificio.
- Costituzione e attivazione di diversi gruppi di fiumanesi che diventino cittadini attivi contribuendo a costituire una comunità sempre più resiliente
- Formazione di un'associazione di promozione sociale che si faccia carico della gestione della struttura e di una programmazione socio culturale per il paese
- Elaborazione di un programma culturale, sociale e ricreativo condiviso fra i cittadini e con la pubblica amministrazione
- Estendere il percorso ad altre realtà territoriali

E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI

vedi bando punto 3 f)

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010).

Ente Titolare Comune di Predappio	Tipo atto Delibera di giunta	Numero e data atto 105 del 07/08/2012
--------------------------------------	---------------------------------	--

F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)

(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)

vedi bando punto 3

F1	Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente	nome	Graziano
		cognome	Pini
		indirizzo	c/o Comune di Predappio Piazza S. Antonio n. 3 47016 Predappio (FC)
		tel.fisso	0543.940733
		cellulare	338.5345034
		mail	grazianopini633@vodafone.it
F2	Indicare i nominativi dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli	<u>Coordinatore generale, responsabile operativo e co-progettista:</u>	Dott. Graziano Pini
		<u>Co-progettisti:</u>	Eubios srl Società di Ingegneria - D.ssa Tiziana Squeri Ing. Nicola Barzanti - consulente di Eubios srl Società di Ingegneria
		<u>Piano di comunicazione, progetto grafico, sviluppo spazio web e multimedia:</u>	Eubios srl Società di Ingegneria Ing. Nicola Barzanti
		<u>ANIMATORI E FACILITATORI:</u>	Dott. Graziano Pini D.ssa Tiziana Squeri (Eubios) e Ing. Nicola Barzanti (consulente di Eubios) relativamente al Laboratorio di

progettazione partecipata

VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA:

Ufficio Tecnico comunale con il supporto di Eubios e
Ing. Nicola Barzanti

G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

vedi bando punto 3 a)

Data di inizio prevista del processo	01/10/2012
---	------------

DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA DEL PROCESSO ¹	31/03/2013
---	------------

Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	31/05/2013
--	------------

H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2 vedi bando punto 5.4 e)

(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni,
allegare copia delle istanze/petizioni)

X SI NO

I) ACCORDO FORMALE art.12 comma 3 vedi bando punto 5.4 d)

[indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal
soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai
principali attori organizzati (A3) **allegare copia dell'accordo**]

X SI NO

Elenco soggetti sottoscrittori

- FIBIS (Federazione italiana Biliardo)

- Federcaccia

- Pro loco Fiumana

- Associazione sportiva dilettantistica fiumanese

¹Per data di conclusione si intende la data alla quale si ipotizza di approvare il documento di proposta partecipata e inviarlo all'ente responsabile.

- Associazione genitori

L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14 vedi bando punto 4.3 f)
(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio)

SI NO

(in quanto non obbligatorio per le richieste inferiori a 20.000,00 euro)

Composizione
(compilare solo se il
comitato è già stato
costituito)
Modalità di
selezione dei
componenti
Modalità di
conduzione del
comitato

M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

vedi bando punto 3 e punto 4.3

(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli elementi da inserire)

**Descrizione delle fasi
(tempi), obiettivi e
risultati attesi**

**FASE 1 - CONDIVISIONE DEL PERCORSO
DURATA: 2 MESI**

Si intende attivare una specifica mappatura per la puntuale individuazione e coinvolgimento sia dei principali attori che hanno partecipato al progetto precedentemente, sia degli attori che, pur non partecipando al precedente progetto, sono considerati portatori di interesse. Sia singoli cittadini che realtà organizzate come associazioni e comitati.

Parallelamente si intende svolgere un rilievo critico dello stato dell'immobile e stilare un ordine di priorità di interventi manutentivi.

L'organizzazione di un primo incontro con i soggetti individuati ha lo scopo di ottenere l'adesione al processo, costituire il Tavolo di negoziazione e definire lo stato del percorso partecipato.

Nel contempo, tenendo conto anche di quanto emerso da tale incontro, saranno predisposti il piano di comunicazione (basato su canali comunicativi diversi e integrati) e i materiali di informazione (progetto grafico, logo, spazio web, ecc.). Il piano di comunicazione riguarderà sia

strumenti innovativi sia strumenti più classici.

Azioni correlate:

- Coinvolgimento della proprietà dell'immobile (agenzia del demanio di Bologna)
- Interviste e contatti telefonici al fine di "riattivare" i soggetti coinvolti nel precedente processo partecipativo e rilanciare l'adesione al percorso a partire dai risultati attesi.

- ORGANIZZAZIONE DEL CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INCONTRI

- Predisposizione delle azioni di comunicazione e dell'immagine del processo

Obiettivi specifici:

- Condividere il processo con i principali attori
- programmare le attività

- Definire lo stato dell'opera
- individuare i canali comunicativi più efficaci
- raccogliere rimandi sul precedente percorso partecipativo

Risultati attesi:

- Costituire il Tavolo di Negoziazione con una sorta di contratto fra gli aderenti (condivisione dei tempi, strumenti e persone da coinvolgere)
- Definire le azioni di comunicazione e l'immagine del progetto

FASE 2 - SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

DURATA: 4 MESI

2.1 Campagna di comunicazione e animazione territoriale (durata 1 mese)

Ultimata la Fase 1, viene avviata la campagna di comunicazione, che accompagnerà tutto lo svolgimento del processo.

Agli attori che hanno aderito al processo sarà chiesto di attivare la comunicazione e il passaparola tra i propri membri e, ove possibile, di divulgare notizie sul processo tramite i propri mezzi di comunicazione (Social network, mail e siti personali...)

PARALLELAMENTE SI INTENDONO ATTIVARE MOMENTI DI COMUNICAZIONE ED ASCOLTO ATTRAVERSO L'ALLESTIMENTO DI UNA POSTAZIONE ITINERANTE NEI LUOGHI E NELLE OCCASIONI PIÙ FREQUENTATI NEL E DEL TERRITORIO COMUNALE AL FINE DI COINVOLGERE SOGGETTI NON COINVOLTI PRECEDENTEMENTE O CHE NON RISIEDONO NELLA FRAZIONE DI FIUMANA MA CHE POSSONO ESSERE INTERESSATI A PARTECIPARE AL PROCESSO O AGLI SPAZI E/O ALLE ATTIVITÀ CHE SI ATTIVERRANNO NELL'IMMOBILE.

Obiettivi specifici:

- diffondere pubblicamente le informazioni e renderle accessibili a tutti i soggetti interessati

(organizzati o meno)

- creare interesse e incentivare la partecipazione al processo

Risultati attesi:

- raggiungimento e prima sollecitazione delle realtà sociali del territorio
- divulgazione capillare sul territorio delle informazioni relative al processo
- VISIBILITÀ DEL PROCESSO

2.2 - (In) formazione e partecipazione (durata 0,5 mesi)

A ridosso della conclusione della precedente azione (2.1) saranno organizzate le seguenti attività partecipative:

incontro pubblico di informazione e animazione nel quale verranno presentati gli sviluppi e la struttura del processo partecipativo. Verranno inoltre analizzate esperienze simili e comunicate le indicazioni emerse dal precedente processo di partecipazione, al fine di stimolare i partecipanti su possibili futuri scenari. Per questo si focalizzerà l'attenzione sull'edificio, concludendo l'incontro con una visita guidata agli spazi, in modo da sensibilizzare i partecipanti sugli specifici interventi di manutenzione necessari. Anche in una logica di autocostruzione.

INCONTRO PUBBLICO DI DISCUSSIONE FACILITATA, GESTITO CON TECNICHE E STRUMENTI PARTECIPATIVI (OST O ALTRA METODOLOGIA SIMILARE, VEDI I VARI STRUMENTI DELLA DEMOCRAZIA DIRETTA), NEL QUALE I PARTECIPANTI VERRANNO GUIDATI AL CONFRONTO E ALLA CONDIVISIONE DI INTENTI ED OBIETTIVI AL FINE DI FAR EMERGERE PROPOSTE E IDEE CONDIVISIBILI ED ATTUABILI. PARALLELAMENTE SI FAVORIRÀ LA MESSA A RETE DI SOGGETTI INTERESSATI A REALIZZARE LE STESSA INIZIATIVE ED ATTIVITÀ, IDENTIFICANDO GRUPPI DI LAVORO SU TEMATICHE SPECIFICHE E FACILITANDO LA COESIONE DEI PARTECIPANTI

Obiettivi specifici:

- Raggiungimento di attori non coinvolti nel precedente processo
- COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI CHE NON RISIEDONO NELLA FRAZIONE DI FIUMANA MA INTERESSATI ALL'OGGETTO DEL PROCESSO
- Sensibilizzare e fornire una base comune di informazioni ai partecipanti
- Stimolare su possibili scenari
- Far emergere proposte e idee condivisibili e attuabili
- Identificazione di gruppi che condividono gli stessi obiettivi
- Facilitare l'unione di cittadini in forma di associazione

Risultati attesi:

- coinvolto altri concittadini all'interno del percorso partecipato.
- Costituzione di un'associazione di cittadini.
- EMERSIONE DI IDEE E PROPOSTE CHE SARANNO LA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE FUTURA.

2.3 - Individuazione di metodologie e azioni (durata 1,5 mesi)

I risultati ottenuti dai momenti di confronto (svolti durante la precedente azione 2.2) verranno confrontati con la proprietà dell'immobile e con l'Amministrazione in termini di fattibilità tecnica e sostenibilità.

In particolare si intendono coinvolgere i tecnici comunali di riferimento per i vari settori (edilizia, servizi sociali, sport, cultura), al fine di evitare incongruità tra le proposte emerse dal laboratorio di discussione e l'effettiva attuabilità delle stesse.

Parallelamente, verrà organizzato un'**azione formativa**, rivolta agli operatori dell'Amministrazione e ai soggetti partecipanti, con particolare riguardo alle personalità maggiormente coinvolte e trainanti, al fine di diffondere tecniche di partecipazione e di condivisione per preparare i partecipanti e dotarli di strumenti specifici per affrontare - nel pieno rispetto della pluralità - decisioni e azioni nel futuro periodo di gestione dell'immobile. Questo sia per Fiumana che eventualmente per altre realtà comunali e/o distrettuali al fine di far diventare il processo partecipativo una costante dell'amministrazione pubblica.

Nello specifico, eventuali incongruità tra le idee emerse nei precedenti momenti partecipativi e le valutazioni dei tecnici comunali, verranno utilizzate quali temi di esercitazioni per favorire e apprendere tecniche di condivisione e partecipazione. A questo scopo sono stati pensati almeno 5 **incontri** della durata di circa 2,5 ore ciascuno:

1 incontro su strumenti partecipativi,

1 INCONTRO SU GESTIONE CREATIVA DEI CONFLITTI;

1 INCONTRO SUL LAVORO DI GRUPPO (LEADERSHIP, LEADERSHIP DIFFUSA, DINAMICHE DI GRUPPO);

1 INCONTRO PER FORMARE UN GRUPPO AD ESSERE TALE (ASCOLTO ATTIVO, ASSERTIVITÀ, AUTOEFFICACIA, COMUNICAZIONE EFFICACE ED ASSERTIVA)

1 INCONTRO SU GESTIONE DELLE RIUNIONI, GESTIONE DELLE RELAZIONI E PROCESSI DECISIONALI).

DOPO L'AZIONE FORMATIVA SARÀ ORGANIZZATO UN **INCONTRO SOTTO FORMA DI LABORATORIO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA**, DESTINATO A TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI A FARSI CARICO DELLA STRUTTURA, PER FACILITARE UN CONFRONTO

SUL POSSIBILE RIUSO DELLO STABILE E REDIGERE UN PIANO DI INTERVENTO IN TERMINI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA.

In particolare, avvalendosi dell'assistenza di tecnici specializzati (ingegneri ed eventualmente architetti) e alla luce delle esigenze e delle eventuali destinazioni d'uso emerse durante il processo di partecipazione, si intendere giungere a soluzioni progettuali condivise e alla redazione di una stima sommaria dei costi e di un ordine di priorità di intervento. Nello stesso si perverrà ad una programmazione socio culturale e multiespressiva delle potenzialità della struttura e dei cittadini coinvolti.

Obiettivi specifici:

- Comunicare alla proprietà l'andamento del processo
 - Individuare eventuali incongruità tra gli obiettivi dei partecipanti, le esigenze della proprietà e gli aspetti di fattibilità tecnica
 - FORNIRE STRUMENTI PER LA CONTINUAZIONE IN AUTONOMIA DELL'AZIONE, FAVORENDO L'EMPOWERMENT INDIVIDUALE, DI GRUPPO E DI COMUNITÀ

Risultati attesi:

- far emergere leader locali che sappiano accompagnare i concittadini nella concretezza delle loro azioni e attività
- Giungere a soluzioni sostenibili e praticabili in termini di fattibilità
- DEFINIRE UN'IPOTESI CONDIVISA DELL'USO DEGLI SPAZI
- ELABORAZIONE DI UN PROGRAMMA SEMESTRALE DELLE ATTIVITÀ SOCIO CULTURALI

2.4 - Documento di proposta partecipata e restituzione dei risultati (durata 1 mese)

A conclusione del processo viene redatto un documento di proposta partecipata contenente la sintesi dei report realizzati nelle fasi precedenti e l'individuazione di proposte, in forma di linee guida, sulla base delle raccomandazioni e indicazioni dei partecipanti. Tale documento verrà valutato dall'Amministrazione e dalla proprietà in termini di fattibilità tecnica e di competenza decisionale.

Al termine della valutazione verrà organizzato un **incontro conclusivo in forma di momento celebrativo e di festa**, durante il quale verranno esposti i risultati ottenuti dal processo partecipativo. In particolare verranno illustrate le decisioni dell'Amministrazione e della proprietà in merito alle proposte contenute nel documento di proposta partecipata ed eventualmente verranno presentate le forme associative socioculturali che si faranno carico della gestione futura dell'immobile.

Obiettivi specifici:

- Favorire la concertazione tra Amministrazione e Proprietà

- Divulgare i risultati del processo
- SINTETIZZARE E RESTITUIRE GLI ESITI DEL PROCESSO
- DARE TRASPARENZA ALLE DECISIONI DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLA PROPRIETÀ
- INCENTIVARE FUTURI PROCESSI PARTECIPATIVI

Risultati attesi:

- documento ufficiale che confermi i risultati ottenuti e le proposte emerse
- raggiungimento di scelte condivise e con un alto livello di fattibilità
- soddisfazione di tutte le componenti (Amministrazioni, associazioni, gruppi di cittadini, singoli) del percorso partecipativo e rilancio dello stesso in altre realtà e percorsi.

Fase 3: CHIUSURA DEL PROCESSO E IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'amministrazione comunale in seguito al processo partecipativo si impegna a prendere atto dei risultati del percorso. Questo sia per l'efficacia ed efficienza del progetto sia per concorrere alla riduzione della "distanza" fra cittadini e pubblica amministrazione. I cittadini coinvolti nel processo partecipativo e decisionale si sentono maggiormente parte del territorio che abitano aumentandone il senso di appartenenza e la proattività.

Soggetti organizzati già coinvolti

ASSOCIAZIONE DEI GENITORI DI FIUMANA, PRO LOCO DI FIUMANA, ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FIUMANESE, FIBIS FEDERAZIONE ITALIANA DI BILIARDO SPORTIVO DI FIUMANA, FEDERCACCIA DI FIUMANA, DEMANIO

Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo

Scuole, Parrocchia, AUSER DI PREDAPPIO, PARTITI POLITICI, ISTITUTI BANCARI, AZIENDE PRIVATE, ALTRE ASSOCIAZIONI DI PREDAPPIO CON SOCI FIUMANESI

Modalità per la sollecitazione delle realtà

Per i soggetti organizzati:

1. individuazione tramite una specifica mappatura;
2. forme di comunicazione diretta via e-mail e telefono per convocazione ad un primo incontro organizzato in una data preventivamente concordata con gli stessi soggetti, in modo da conciliare le diverse esigenze:

sociali

3. coinvolgimento delle associazioni attive nel territorio comunale, alle quali sarà chiesto di attivare il "passaparola" tra i consiglieri e i propri membri e di pubblicare notizie sul processo.

tramite i propri mezzi di comunicazione;

Per i soggetti non organizzati:

1. materiale informativo (manifesto, locandina, cartolina invito, volantino) da distribuire sul territorio in punti strategici;
2. postazione itinerante presso i luoghi più frequentati;
3. PREDISPOSIZIONE DI UNA PAGINA WEB DEDICATA DEL SITO COMUNALE CON RINVIO IN HOME PAGE E UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK COME LA PAGINA FACEBOOK DEL COMUNE DI PREDAPPIO;
4. COMUNICATI E CONFERENZA STAMPA;
5. INVIO DI NEWSLETTER DEDICATA DEL COMUNE A TUTTI GLI ISCRITTI
6. COINVOLGIMENTO DI TESTIMONI SIGNIFICATIVI E LEADER TERRITORIALI PER COINVOLGERE ALTRI SOGGETTI.

Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate

Presenza di un tavolo di negoziazione

Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa utilizzati nel corso del processo

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo

METODO DEL CONSENSO E ALTRI METODI CHE INCLUDONO GLI STRUMENTI RIPORTATI NELLE ALTRI PARTI DI QUESTA SCHEDA, SEMPRE NEL PUNTO M

Sarà costituito nella prima fase del percorso

ASSEMBLEA DEI CITTADINI, FOCUS GROUP, BRANSTROMING IN APRTICOALRE E OST O FUTURE LAB

Durante tutto lo svolgimento del processo, i risultati ottenuti e l'andamento del progetto verranno periodicamente comunicati attraverso le pagine del sito web dedicato. PARALLELAMENTE SI PROVVEDERÀ A DARE LA DOVUTA VISIBILITÀ ALLE VARIE FASI DEL PROCESSO ANCHE ATTRAVERSO L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO, NONCHÉ EVENTUALI NEWSLETTER DEL COMUNE E STAMPA LOCALE.

Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)

Si intende realizzare un sito dedicato al processo partecipativo nel quale verrà data comunicazione delle varie fasi e dello svolgimento del processo. Sulle pagine web, verranno inoltre pubblicati i documenti di report sugli incontri pubblici al fine di dare comunicazione l'andamento del processo anche ai non partecipanti e garantire parallelamente totale trasparenza.

Inoltre, sono previsti collegamenti al sito sul processo partecipativo dalle home page dei siti del Comune di Predappio e della Comunità Montana dell'Appennino Forlivese.

Numero stimato delle
PERSONE COINVOLTE COMPLESSIVAMENTE
NEL PROCESSO²

300

N) MONITORAGGIO E CONTROLLO

vedi bando punto 3 i)

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile)

DURANTE IL PERCORSO PARTECIPATIVO SI CHIEDERÀ AL GRUPPO DI FORMANDI (CITTADINI E FUNZIONARI DEL COMUNE) DI FARSI CARICO DEL MONITORAGGIO E DEL CONTROLLO DELLE DECISIONI E DELL'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DA PARTE DELL'ENTE RESPONSABILE.

ALTRESÌ DUE ASSESSORI DELLA GIUNTA DI PREDAPPIO CHE SOSTENGONO IL PROCESSO PARTECIPATIVO SI IMPEGNANO POI AD ACCOMPAGNARE L'IMPLEMENTAZIONE DELLA DECISIONE DELIBERATA DALL'ENTE RESPONSABILE ATTRAVERSO LA GIUNTA ED IN CONSIGLIO COMUNALE)

O) PIANO DI COMUNICAZIONE vedi bando punti 3 i), 3 j), 4.3 e)

(indicare gli strumenti informativi che accompagneranno il processo partecipativo)

Il piano di comunicazione relativo al progetto si svilupperà attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti informativi:

- realizzazione di un logo dell'iniziativa che sia direttamente riconducibile al progetto;
- stampa e distribuzione in punti strategici di locandine e volantini dell'iniziativa;

² INDICARE IL NUMERO STIMATO DELLE PERSONE COINVOLTE COMPLESSIVAMENTE NEL PROCESSO, PER CATEGORIE (RAPPRESENTANTI ORGANIZZAZIONI, TESTIMONI ESPERTI, INDIVIDUI/CITTADINI).

- AFFISSIONE DI MANIFESTI;
- INVIO AD UN TARGET DEFINITO DI CARTOLINE DI INVITO A PARTECIPARE AL PROGETTO;
- SPAZIO WEB DEDICATO BASATO SUL PROGETTO GRAFICO COSTANTEMENTE AGGIORNATO;
- PREDISPOSIZIONE DI UN INDIRIZZO E-MAIL DEDICATO;
- INVIO DI NEWSLETTER DEDICATE;
- coinvolgimento delle associazioni attraverso incontri specifici, anche di gruppo;
- telefonate a campione a residenti

P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

P1	Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
RISORSE UMANE		
1	Incaricato Ufficio Stampa	Comune di Predappio
1	Funzionario amministrativo	Comune di Predappio
1	Referente Settore Tecnico per valutazione fattibilità tecnica	Comune di Predappio
RISORSE STRUMENTALI		
1	Sala attrezzata per incontri con i soggetti organizzati (capienza 10-15 posti)	Comune di Predappio
1	Locale per incontri pubblici (capienza 60-80 posti)	Comune di Predappio
1	Videoproiettore	Comune di Predappio
1	Computer portatile	Comune di Predappio
1	fotocopiatrice	Comune di Predappio

VOCI DI SPESA	Oneri a carico del soggetto	Contributi altri soggetti pubblici o privati (indicare importo e soggetto)*	% co-finanziamento	Contributo richiesto alla Regione	Costo totale del progetto
vedi bando punto 5.2	proponente				
ONERI PER LA					
Coordinamento e co-progettazione (incarico a dr. Pini)	2420		12,20%	€ 8.950,00**	€ 11.370,00
co-progettazione (incarico a eubios)				€ 5.000	€ 5.000
ONERI PER LA					
FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI					
Preparazione e conduzione di 2 incontri formativi (incarico a eubios)				€ 1.000	€ 1.000
Preparazione e conduzione di 3 incontri formativi (incarico a dr. Pini)				€ 1.500,00	€ 1.500,00
ONERI PER					
L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI					
Buffet				€ 200	€ 200
Baby sitting				€ 300	€ 300
ONERI PER LA					
COMUNICAZIONE DEL PROGETTO					
Piano di comunicazione e progetto grafico (incarico a eubios)				€ 1.450	€ 1.450
Progettazione e aggiornamento spazio web (incarico a eubios)				€ 1.000	€ 1.000

Stampe materiale campagna di comunicazione			350 €	350 €
Distribuzione materiale			150 €	150 €
TOTALE	2420		19900	€ 22.320,00

* è necessario allegare la documentazione attestante il co- finanziamento di altri soggetti

** la quota comprende le seguenti macro azioni: mappatura dei soggetti coinvolgibili nelle varie fasi, organizzazione e realizzazione di alcune assemblee di cittadini (focus group e simili), il coinvolgimento del Demanio (nella progettazione e realizzazione), interviste e contatti telefonici per "riattivare" i soggetti coinvolti precedentemente, la promozione del percorso e del piano di comunicazione, organizzazione e realizzazione di OST o Futere Lab, "accompagnamento" per la neonata associazione, stesura del report finale

P3 - Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
2.950 €	300	500

SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente,

quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

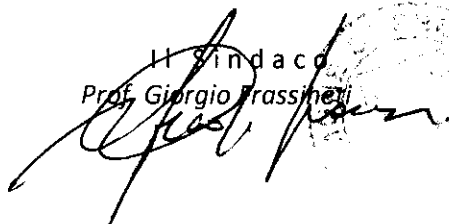
La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Predappio, 7 agosto 2012

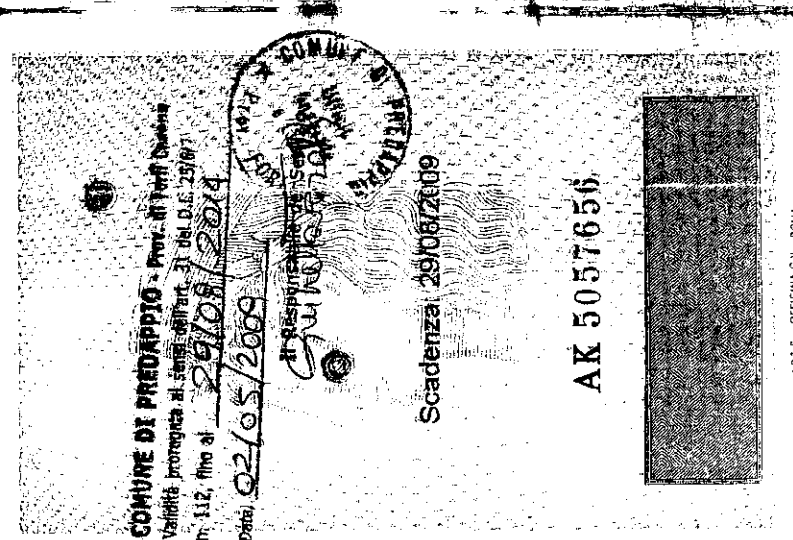
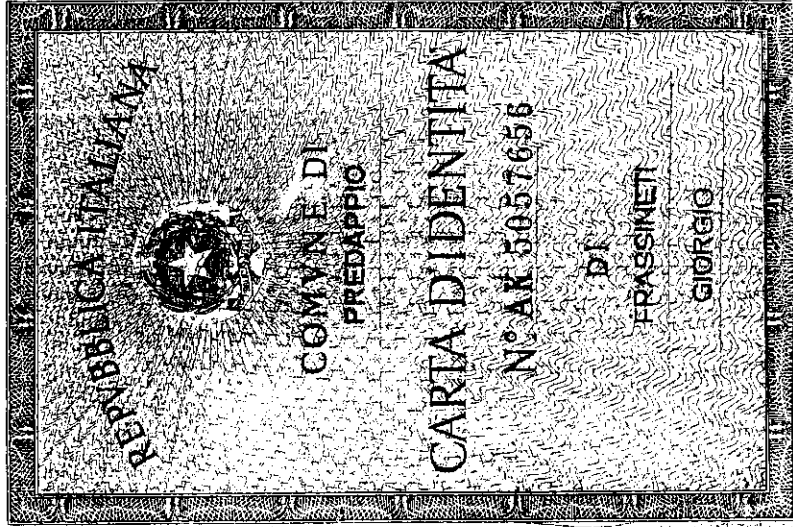
Il Sindaco
Prof. Giorgio Grassini



Cognome... **FRASSINETI**
 Nome... **GIORGIO**
 nato il... **29/09/1964**
 (atto n. **1414** P. **1** S. **A**)
 a... **FORLÌ (FC)** (.....)
 Cittadinanza... **ITALIANA**
 Residenza... **PREDAPPIO (FC)**
 Via... **Viale MATTEOTTI GIACOMO Nr. 57**
 Stato civile... =====
 Professione... =====
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura... **1,68**
 Capelli... **Castani**
 Occhi... **Castani**
 Segni particolari... **N.N.**

Firma del titolare... *Giorgio Frassinetti*
PREDAPPIO (FC) **30/08/2004**
 IL FUNZIONARIO CARICARIO

Impronta del dito indice sinistro	
egreter €.	0,26
Altre €.	5,16

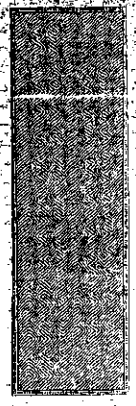


COMUNE DI PREDAPPIO - Prov. di Forlì-Cesena
Validità prorogata al 29/08/2019
Data: 02/05/2009



Scadenza: 29/08/2009

AK 5057656



IPES - OFFICINA CV ROMA